

COMUNE DI ARCUGNANO
Assessorato alla Cultura



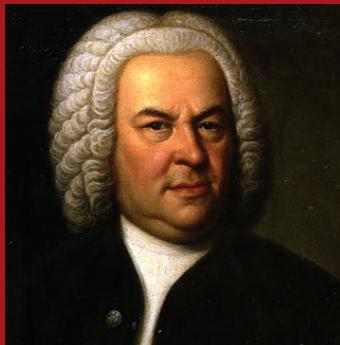
PARROCCHIA DI
S. GIUSTINA ARCUGNANO
PARROCCHIA DI
SANT'AGOSTINO VICENZA

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

CONCERTI CON STRUMENTI STORICI

—AUTUNNO 2016—



MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

AUTUNNO 2016

L'Accademia Berica per la Musica Antica è lieta di presentare l'XI edizione di **Musica Antica ad Arcugnano**, tradizionale stagione concertistica autunnale con strumenti storici, alla quale da un paio d'anni affianca anche una proposta primaverile dedicata agli studenti dei Conservatori o ad orchestre giovanili (**I Giovani e la Musica Antica**).

L'obiettivo di **Musica Antica ad Arcugnano** è la diffusione della musica antica eseguita con strumenti originali o copie artigianali di strumenti d'epoca secondo una prassi storicamente informata. Non c'è modo migliore d'intraprendere un percorso di conoscenza delle molteplici manifestazioni della cultura europea di quello che offre l'arte e, tra le arti, la musica. Grazie alla voce degli strumenti musicali in uso in determinate epoche e zone geografiche e grazie allo studio delle prassi esecutive antiche siamo in grado di apprezzare l'ambiente sonoro e i linguaggi dei nostri antenati europei. Dobbiamo offrire però all'uomo contemporaneo, che da un lato dispone d'innumerevoli fonti d'informazione e di dati e dall'altro è alle prese con un'oggettiva difficoltà di selezione, un'eccessiva dispersione e la mancanza di tempo, spesso, da dedicare alla riflessione, occasioni fortemente motivanti ed originali. Perciò le nostre proposte si caratterizzano per la varietà dei temi affrontati, la novità degli strumenti musicali coinvolti, la qualità dello stile interpretativo. Chiediamo al nostro pubblico di riportare in vita, insieme con i musicisti, quei moti dell'animo umano che riconosciamo non solo tipici di determinate epoche, ma anche spesso linguaggi trasversali perché ci sorprendono nella loro capacità di far vibrare ancor oggi in noi le corde più profonde. I tre appuntamenti di questa edizione di **Musica Antica ad Arcugnano** non potevano essere più diversi fra loro e ricchi di stimoli. La prima serata è interamente dedicata alla musica di Johann Sebastian Bach, presentata da una prospettiva originale dal duo formato da **Lorenzo Cavasanti** (flauti dolci) e **Alessandro Padoan** (clavicembalo): l'esplorazione di nuove possibilità interpretative grazie all'uso di combinazioni di strumenti diversi da quelli per i quali Bach originariamente scrisse quelle musiche. Non mancheranno occasioni di riflessione ed esiti sorprendenti (Domenica 9 Ottobre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano).

La seconda serata vede come protagonista l'ensemble **Sensus** di Bologna, diretto da **Marco Muzzati**, un gruppo capace, come pochi, di creare atmosfere che rapiscono l'ascoltatore con le sonorità delle percussioni, del salterio (Marco Muzzati), dell'arpa gotica, del claviciterio, dell'organo portativo (Sara Mancuso) e con la voce incantevole e dalle mille sfumature espressive di Arianna Lanci. Con **Aman Sepharad** Sensus ci condurrà attraverso i dolci e struggenti canti degli ebrei "spagnoli" costretti alla diaspora sul finire del XV secolo e disseminatisi in un territorio vastissimo sulle coste del Mediterraneo e nel continente europeo. (Domenica 6 Novembre, Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza).

Il terzo ed ultimo appuntamento, che vedrà protagonisti i musicisti dell'**Ensemble dell'Accademia Berica per la Musica Antica** (Domenica 27 Novembre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano), è invece costruito combinando stili e linguaggi tra loro diversi: la musica cameristica del trentino **F.A. Bonporti** e del veneziano **A. Vivaldi** dialoga a distanza con quella dei loro contemporanei tedeschi **J.F. Fasch** e **J.C. Pepusch** (quest'ultimo attivo prevalentemente a Londra), fino ad arrivare allo stile galante di **J.C. Bach**.

Ringraziamo la Parrocchia di S. Giustina e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Arcugnano, che sostengono con convinzione **Musica Antica ad Arcugnano**, e tutti i nostri sponsor. Siamo inoltre riconoscenti alla Parrocchia di Sant'Agostino per aver concesso l'uso della meravigliosa abbazia trecentesca per il secondo concerto della nostra stagione.

Alessandro Padoan

Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica

Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"

(accademiabericamusicantica@gmail.com - alessandro.padoan@gmail.com)

IL PROGRAMMA

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 9 Ottobre 2016, ore 18.00

**IL FLAUTO DOLCE E IL CLAVICEMBALO
NELLE SONATE DI BACH:
Possibilità interpretative**

LORENZO CAVASANTI: Flauti dolci
ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

Vicenza, Abbazia di Sant'Agostino
Domenica 6 Novembre 2016, ore 18.00

AMAN SEPHARAD
Musiche dalle comunità ebraiche del Mediterraneo

SENSUS - Direttore: Marco Muzzati
ARIANNA LANCI: canto
SARA MANCUSO: arpa, claviciterio, organo portativo
MARCO MUZZATI: salterio, percussioni

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 27 Novembre 2016, ore 18.00

LA MUSICA DA CAMERA NELL'EUROPA BAROCCA

Ensemble dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

ANDREA ALBERTANI: Violino I
DESY ROSSI: Violino II
GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco
DANIELE CERNUTO: Violoncello
FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo e B.c.
ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo e B.c.

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 9 Ottobre 2016, ore 18.00

**IL FLAUTO DOLCE E IL CLAVICEMBALO
NELLE SONATE DI BACH:
Possibilità interpretative**

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Sonata in La min. BWV 528

(dalla trisonata per Organo in Mi min.)
per flauto dolce e clavicembalo obbligato
Adagio, Vivace, Andante, Un poco allegro

Sonata in Fa min. BWV 1018

per violino (flauto dolce) e clavicembalo obbligato
[...], Allegro, Adagio, Vivace

Sonata in Do magg. BWV 530

(dalla trisonata per Organo in Sol magg.)
per flauto dolce e clavicembalo obbligato
Vivace, Lento, Allegro

Sonata in Do min. BWV 1017

per violino (flauto dolce) e clavicembalo obbligato
Largo, Allegro, Adagio, Allegro

LORENZO CAVASANTI: Flauti dolci
ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

NOTE

Si sente spesso ripetere che la musica di Bach è di una purezza e perfezione costruttiva tali che può essere eseguita con qualsiasi strumento musicale: musica per “ogni sorte d’istrumenti”, come si diceva in epoca barocca. Questo ha portato intere generazioni di studenti e di musicisti a studiare, eseguire, registrare la musica di Bach anche con strumenti moderni, nella convinzione che qualsiasi operazione fosse lecita e soprattutto utile alle finalità che s’intendeva perseguire. Pensiamo ad esempio all’uso didattico al pianoforte di Invenzioni, Sinfonie, Suites, Preludi e Fughe, assai frequentemente affrontate, purtroppo, solo nei corsi inferiori di studio.

Ma qui il nostro interesse non riguarda ovviamente l’uso degli strumenti moderni nell’esecuzione della musica barocca, bensì la possibilità di verificare gli esiti interpretativi nell’eseguire la musica di Bach utilizzando anche strumenti ai quali egli non aveva originariamente pensato, ma che appartenevano comunque alla sua epoca, al suo ambiente sonoro. Ebbene, pensiamo che questa possibilità vi sia, non solo, ma che questo tipo di esperienza di studio e di ascolto possa portare alla scoperta di dettagli e di risorse espressive che appartengono alla musica composta da Bach. D’altra parte non si tratta certo di un’operazione contro la prassi esecutiva antica, perché la trascrizione, l’adattamento, la rielaborazione erano esercizi quotidiani nell’epoca barocca (i concetti di “originale” e di “rielaborazione” o “adattamento” sono concetti ottocenteschi): la motivazione nasceva da esigenze di mercato (si pensi ai numerosissimi frontespizi di opere a stampa destinate espressamente a svariati strumenti per attirare un maggior numero di acquirenti: “[...] for a German flute, Violin, Hautbois or Harpsichord [...]” ecc.), da finalità didattiche e di studio della composizione, oppure dalla necessità di disporre velocemente di materiale musicale già pronto, proprio o altrui, da adattare ad altri organici.

Ma veniamo al programma di questo concerto, tutto dedicato al genere della trisonata. Le trisonate per organo, innanzitutto, delle quali sono state scelte la quarta (BWV 528) e la sesta (BWV 530). L’organo, con la sua possibilità di uso di due diversi manuali e della pedaliera, nonché di vari registri, permetteva di eseguire e di distinguere tre linee indipendenti, le due superiori e quella del basso, quest’ultimo non trattato come mero fondamento armonico, bensì come strumento a sé stante in grado di intervenire con pari dignità nel dialogo contrappuntistico. Modificando le tonalità d’impianto (rispettivamente da Mi minore a La minore e da Sol maggiore a Do maggiore) è possibile eseguirle con un flauto dolce contralto in Fa e un clavicembalo, quest’ultimo in versione “obbligata”, ossia destinata all’esecuzione di due delle tre voci. Il fascino di queste trascrizioni sta tutto nelle possibilità esplorative che i diversi timbri e le peculiari caratteristiche di produzione del suono dei due strumenti scelti permettono. Le ripercussioni si avranno anche sulle scelte agogiche nonché dinamiche, necessariamente diverse da quelle possibili sull’organo.

Delle sei trisonate per violino e clavicembalo obbligato sono qui proposte la quarta in Do minore BWV 1017 e la quinta in Fa minore BWV 1018. In entrambe la scelta è stata, in questo caso, di mantenere le tonalità originali. Il clavicembalo obbligato è già previsto nelle versioni di Bach, mentre il nostro cambiamento consiste nell’utilizzo del flauto contralto in Mib (BWV 1017) e del flauto di Quarta, in Sib (BWV 1018), in sostituzione del violino. Anche in conseguenza di quest’operazione le nuove scelte interpretative investono entrambi gli strumenti: il clavicembalo, pur eseguendo le due voci già previste da Bach, deve comunque adattarsi alle diverse risorse dei flauti dolci con i quali dialoga e i risultati dell’esplorazione riguardano di nuovo sia l’agogica, sia la dinamica e in vari casi l’articolazione. Ugualmente i flauti dolci, con i loro timbri particolari, soprattutto il flauto di Quarta, hanno modo di differenziarsi dalle caratteristiche dello strumento ad arco, assecondando di volta in volta la cantabilità e l’agilità loro peculiari.

Alessandro Padoan

Vicenza, Abbazia di Sant'Agostino
Domenica 6 Novembre 2016, ore 18.00

AMAN SEPHARAD
Musiche dalle comunità ebraiche del Mediterraneo

POR QUE LLORAX

(Andalusia)

ballata tratta da quattro romances spagnoli del XIV sec., sulla storia del conte Dirlos che abbandonò moglie e figli per andare in guerra.

NANI NANI

(Spagna)

ninna nanna / ballata che tratta della gelosia di una donna per il marito.

SCALERICA DE ORO

(Turchia)

canto per matrimonio; augurio di ricche nozze ad una sposa di misera condizione economica.

A LA UNA YO NACI

(Andalusia)

ninna nanna / canto d'amore.

AY QUE BUENA QUE FUE LA HORA

(Bulgaria)

canto per matrimonio: "oh, che bella quella danza in cui vi feci la mia promessa di matrimonio".

CANTAR DEL SAIDI

(Tetuàn - nord Marocco)

ballata che narra di una fanciulla innamorata del valoroso Cid Campeador.

MORENA ME LLAMAN

(Andalusia)

canto per matrimonio; una ragazza si lamenta dei suoi dubbi e della sua bassa condizione sociale, poiché è così bella che anche il figlio del Re la vorrebbe.

LA GALANA Y EL MAR

(Salonico - Grecia)

canto di matrimonio; esaltazione della bellezza e delle doti della sposa.

DURME DURME

(Turchia)

ninna-nanna; amorevole canto in cui la madre enumera le tappe di crescita della figlia fino a che anch'essa avrà dei figli.

AVRIX MI GALANICA

(Mediterraneo orientale)

canto d'amore; nel divertente testo i due giovani innamorati cercano un modo per stare assieme senza essere scoperti dai parenti della ragazza.

NOCHES, NOCHES

(Sarajevo - Bosnia)

ballata; struggente canto alla notte.

SALGASH MADRE

(Bulgaria)

canto per matrimonio; la madre dello sposo è angosciata dall'arrivo della futura nuora, che le porterà via il figlio, ma infine esalta la sposa e l'accoglie con grande confidenza.

ESTO QUEN LO CULPA

(Turchia)

canto sociale; canto che in tono "scherzoso" tratta di una gravidanza indesiderata.

BUENAS NOCHES HANUM DUDU

(Salonico - Grecia)

canto d'amore: una serenata tra innamorati.

SENSUS – Direttore: Marco Muzzati

ARIANNA LANCI: canto

SARA MANCUSO: arpa, claviciterio, organo portativo

MARCO MUZZATI: salterio, percussioni

NOTE

Un languido addio, un dolce lamento, felicità velata di malinconia, è questo il volto della *musica sefardita*. Canti femminili, tramandati da madre a figlia, come la stessa discendenza ebraica. Musica profana di tradizione orale, di cui non conosciamo gli autori né l'esatta origine ma che, migrando, porta con sé la voce e il cuore delle genti che dalle coste iberiche si dispersero per tutto il Mediterraneo fino a spingersi nei lontani Balcani.

La musica sefardita è infatti la musica degli ebrei cosiddetti "spagnoli", giacché *Sepharad* è l'antico nome della Spagna, loro terra di origine, e raccoglie il commiato che quel popolo affida alla memoria di questi antichi canti. Lo struggente richiamo dell'amato o il suo addio, la ninna-nanna per il bimbo o il pianto funebre e finanche la canzone da matrimonio, lieta e mesta per la partenza dei figli dalla casa materna, tutto si racchiude in un lamento: "*Aman*". Parola che come una cantilena inanella dolci e tristi pensieri per tutto ciò che è transitorio, in questa effimera esistenza.

Aman Sepharad, ahì Spagna addio: a seguito del movimento denominato *Reconquista*, che culmina con la liberazione di Granada e quindi di tutto il suolo iberico dal dominio arabo, nel 1492 con un editto di espulsione, i re cattolici Ferdinando di Aragona e Isabella di Castiglia cacciano gli ebrei dalla Spagna. È il "*Gerush Sepharad*", espulsione che segna una nuova diaspora. Le comunità sefardite si stanziano così nel nord Africa, in Turchia (accolte dal Sultano ottomano Bayezid II) e in vari stati del continente europeo come l'Italia, la Grecia, la Bulgaria o la Bosnia, cosicché Salonicco, Livorno, Istanbul, Sofia e Sarajevo divengono importanti centri culturali sefarditi. Matrice comune a questi popoli così lontani tra loro sono proprio la lingua e la musica. Molto evidenti sono le influenze derivate dalla terra di origine, infatti queste musiche cantate in *judezmo* (o *ladino*), una sorta di antico castigliano infarcito di parole incontrate "strada facendo", riecheggiano di sonorità dal sapore arabo-andaluso.

Tuttavia il popolo ebraico seppe pur sempre adeguarsi alle nuove realtà ed infatti tra le varie comunità troviamo piccole varianti dovute all'influenza delle lingue locali, come testimoniano ad esempio la *haqitía* nel nord Marocco, o il *bagitto* livornese.

La musica sefardita, proprio per le sue melodie dal sapore arcaico e dal calore assolato che trasmette, si contrappone nettamente al più conosciuto ed irruento Klezmer askenazita, di origine nord est europea, cantato in *yiddish*, crogiolo di lingue tra il tedesco e lo slavo.

Queste donne modulano un canto di pace, pace interiore e tra le genti, una pace perduta e mai più ritrovata. Come un soffio melodico si alza allora il nostro *Aman Sepharad*. Ma tutto ciò che si racconta e si canta è ormai passato e non tornerà: a noi resta il suo triste sorriso.

Marco Muzzati

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 27 Novembre 2016, ore 18.00

LA MUSICA DA CAMERA NELL'EUROPA BAROCCA

FRANCESCO ANTONIO BONPORTI (1672-1749)

Sonata Op. IV n. 5, per 2 Violini e B.c.*

(dalle "Sonate da camera a due Violini, Violone, Cembalo o' Arcileuto
op. IV", Venezia, G. Sala, 1703)

Preludio (Adagio), Allemanda (Allegro), Gavotta (Presto)

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sonata in Sol min., per 2 Violini e B.c.* F XIII, 51 - RV 74

Andante, Allegro, Andante, Allegro assai

JOHANN FRIEDRICH FASCH (1688-1758)

Concerto in Sol maggiore, per Oboe, due Violini e B.c.**

Largo, Allegro, Largo, Allegro

JOHANN CHRISTIAN BACH (1735-1782)

Duetto in La magg. per Clavicembalo a 4 mani

Allegretto, Tempo di Minuetto

Duetto in Fa magg. per Clavicembalo a 4 mani

Allegro, Rondeau (Allegro)

FRANCESCO ANTONIO BONPORTI (1672-1749)

Sonata Op. IV n. 7, per 2 Violini e B.c.**

(dalle "Sonate da camera a due Violini, Violone, Cembalo o' Arcileuto
op. IV", Venezia, G. Sala, 1703)

Preludio (Largo), Corrente, Sarabanda (Adagio), Gavotta

JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH (1667-1752)

Sonata in Sol minore, per Oboe, due Violini e B.c.*

Adagio, Allegro, Adagio, Allegro

Ensemble dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

ANDREA ALBERTANI: Violino I

DESY ROSSI: Violino II

GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco

DANIELE CERNUTO: Violoncello

FRANCESCO BRAVO*: Clavicembalo e B.c.

ALESSANDRO PADOAN**: Clavicembalo e B.c.

NOTE

L'obiettivo del concerto di questa sera è l'accostamento fra i linguaggi italiano e tedesco nella musica da camera barocca, con un accento anche inglese, come vedremo, ed una incursione fino allo stile galante. Anche le formazioni interessate ad interpretare questo viaggio saranno diverse: la sonata a tre, costituita da due violini e basso, per lo stile italiano, il concerto a quattro, con due violini, oboe e basso per quello tedesco, mentre lo stile galante di Johann Christian Bach sarà interpretato da due duetti per clavicembalo a quattro mani.

Di **Francesco Antonio Bonporti**, autodefinitosi "nobile dilettante di musica", allievo di Ottavio Pitoni a Roma per la composizione e, forse, di Corelli per il violino, sappiamo che esercitò la sua attività di prete e di violinista e compositore per quasi tutta la sua vita a Trento, sua città natale. In realtà la sua fama fu europea: le sue opere furono richieste ed inviate alla corte di Vienna e stampate anche a Londra e ad Amsterdam dove circolarono più che in Italia; inoltre non è un mistero che J.S. Bach stesso studiò le *Inventioni* Op. X di Bonporti, per violino e basso, e ne trascrisse quattro. Le due sonate dell'Op. IV qui in programma, come tutte le sue prime opere, sono sonate a tre. La sonata n. 5 è in tre movimenti, mentre la n. 7 è in quattro, struttura tipica delle sonate da chiesa. In entrambe le indicazioni di movimento sono espresse sia dai termini *Adagio*, *Allegro*, *Andante* o *Presto*, sia da nomi di danza che si ritrovano nelle suites, come *Allemanda*, *Sarabanda*, *Corrente*, *Gavotta*, che ne chiariscono il carattere. Il suo stile è originale e alterna dialoghi fra i due violini, parti cantabili del solo primo violino, movimenti in cui il contrappunto imitativo coinvolge sia i violini sia il basso, qui realizzato con il clavicembalo e il violoncello. Per rimanere a Venezia, dove fu stampata l'Op. IV di Bonporti, non si poteva trascurare **Antonio Vivaldi**, del quale è eseguita la Sonata in Sol min. RV 74 per lo stesso organico. È anch'essa in quattro movimenti, nei quali alla cantabilità dei due violini nel primo e nel terzo si alterna la vivacità degli *Allegri*, che spiccano per la maestria della tecnica violinistica.

Johann Friedrich Fasch ci conduce a Lipsia, dove ebbe come maestro, alla Thomas-Schule, Johann Kuhnau, il predecessore di J.S. Bach. Dopo i suoi studi a Lipsia, dove fondò anche il *Collegium Musicum*, divenne maestro di cappella a Zerbst, nella Sassonia-Anhalt, incarico che tenne fino alla morte. Nel suo Concerto in Sol maggiore, l'oboe, sostenuto dal basso continuo, dialoga con i due violini quasi sempre in alternanza, sia nei due movimenti lenti (il terzo senza il basso) sia nei due *Allegri*, e ciò fa emergere le peculiarità dello strumento ad ancia doppia rispetto agli archi. Per lo stesso organico è anche la Sonata o Concerto a 4 in Sol minore di **Johann Christoph Pepusch**, compositore tedesco che da Berlino si trasferì a Londra intorno al 1700, dove fondò la *Academy of Vocal (poi Ancient) Music*. Di questa sonata sono conosciute sia la versione manoscritta per due violini, viola da gamba e basso, conservata a Dresda, sia questa per oboe, due violini e basso, conservata a Lund, in Svezia. Mentre nel Concerto di Fasch l'oboe ha una chiara funzione solistica contrapposta ai due violini, nella sonata di Pepusch si assiste anche ad un dialogo fra i due violini, quasi mai qui in omofonia, e l'oboe a volte emerge, altre volte procede per terze insieme con il primo violino.

A Londra, capitale musicale e culturale europea e centro di primaria importanza per l'editoria musicale, ci porta anche **Johann Christian Bach**, il "Bach inglese" che fu maestro di musica della Regina e della famiglia reale. I due Duetti qui in programma furono composti per clavicembalo o pianoforte, in un periodo nel quale era già iniziata la diffusione del nuovo strumento in Inghilterra, ma era ancora viva anche la grande passione degli Inglesi per lo strumento a corde pizzicate. Questi due Duetti, in due movimenti e scritti ormai nel nuovo stile galante, ci conducono già al giovane Mozart, per la cui formazione stilistica J.C. Bach fu di decisiva importanza.

Alessandro Padoan

LORENZO CAVASANTI – Flauti dolci



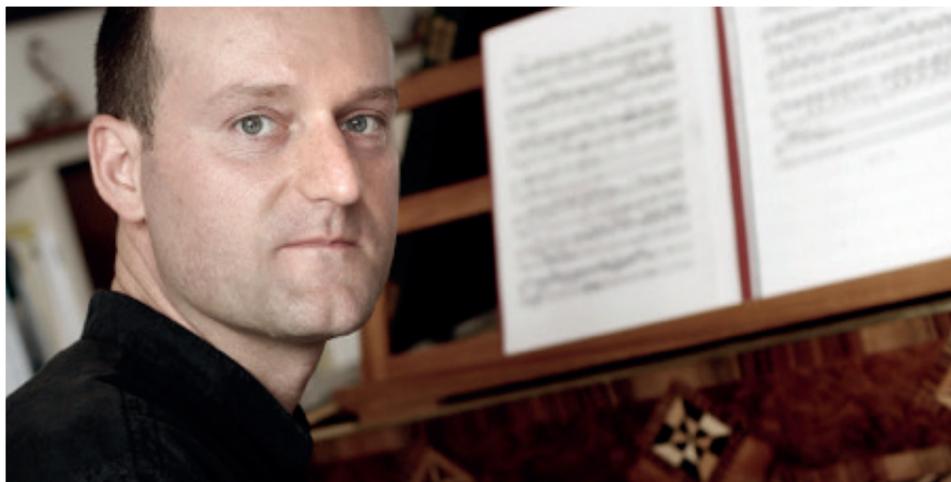
LORENZO CAVASANTI ha studiato flauto dolce e traversiere con Kees Boeke, Frans Brügger, Walter van Hauwe, diplomandosi a Milano sotto la guida di Pedro Memelsdorff e di Ezequiel Maria Recondo. Membro fondatore di Tripla Concordia, Cavasanti si è guadagnato una reputazione internazionale come maestro di stile, suonando come solista in numerose altre importanti formazioni e orchestre come Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare, Le Concert des Nations, Camerata Artemisia, Europa Galante, Accademia Bizantina, Janas ensemble, Icarus, Orchestra Teatro Alla Scala di Milano, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la Münchener Bach Orchester, Hofkapelle München, Ensemble 1700 Köln.

Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto e festival musicali esibendosi, nel 2000, al Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra. Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite dei principali Festivals musicali europei esibendosi tra l'altro, sempre come solista, alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertgebouw di Amsterdam, alla Tonhalle di Zurigo, al Musikverein di Vienna, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano e al Prinzregententheater di Monaco.

Ha all'attivo un'ampia produzione discografica registrando per importanti etichette discografiche come Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brilliant Classics, Arcana, Marc Aurel e Dynamic. La sua registrazione con Tripla Concordia delle Sonate di Bach e Telemann (flauto dolce e flauto traverso) per l'etichetta spagnola Cantus ("R" di Repertoire, "Magistral" The Record Geijutsu, Giappone) è stata universalmente acclamata per la straordinaria qualità del suono e per la sua "tecnica perfetta" (Alte Musik Aktuell). Insieme al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini ha registrato le Triosonate di G.Ph. Telemann (Cd dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice).

Lorenzo Cavasanti tiene numerose masterclasses nelle più importanti istituzioni musicali ed universitarie. Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti è dal 2007 professore all'Istituto di Alto Perfezionamento "Conservatorio Claudio Monteverdi" di Bolzano. È docente ospite dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona), della Universität Mozarteum Salzburg, della Universität di Vienna e del Royal College of Music di Londra e di Stoccolma.

ALESSANDRO PADOAN – Clavicembalo



ALESSANDRO PADOAN si è diplomato in Pianoforte con Natalino Tacchetti e in Clavicembalo con Annaberta Conti presso il Conservatorio di Bologna con il massimo dei voti e la lode. Si è laureato in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, con una tesi sulla Semiologia del Canto Gregoriano con Nino Albarosa.

Si è dedicato ad un'intensa attività di perfezionamento, con Emilia Fadini, Bob van Asperen, Alan Curtis e soprattutto a Vienna con Gordon Murray.

Come concertista ha ottenuto significativi successi in Italia, in Europa e negli Stati Uniti come solista al clavicembalo, con Marcello Gatti (flauto traversiere), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce), Francesco Bravo (due clavicembali), con l'Ex Novo Ensemble (Gran Teatro La Fenice) e in varie formazioni cameristiche e orchestrali, esibendosi in importanti stagioni concertistiche (Società dei Concerti/Konzertverein di Bolzano, Amici della Musica, Società del Quartetto, Ex Novo Musica, Associazione Musicale Meranese, Festival Internazionale di Musica Antica lungo il corso del fiume Sile – "Chiaro Lo Specchio Dell'Acqua", "Antiqua" dell'Accademia del Ricercare, Asolo Musica) anche con registrazioni radiofoniche (Radio3 RAI). In duo con il flauto traverso ha vinto il I Premio all'«VIII Concorso Nazionale di Musica Antica, Città di Cento (Ferrara)», edizione 1990.

È docente di Clavicembalo al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano, coordinatore dell'Area Discipline Interpretative della Musica Antica.

Tiene Masterclasses di Clavicembalo e musica da camera in Europa (Spagna).

È Presidente dell'*Accademia Berica per la Musica Antica*, fondata nel 2012.

Alessandro Padoan svolge anche attività di ricerca musicologica. Numerose sono le conferenze al suo attivo, tra cui un suo intervento al "5° Congresso dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano", tenutosi a Vienna nel 1995.

Suoi studi sono apparsi in «Studi Gregoriani», «Beiträge zur Gregorianik», «I Quaderni del M.A.E.S.», nel volume *Gregoriano in Lombardia*, LIM Editrice, 2000. È autore del libro *Il Teatro della Pusterla*, Vicenza, Edizioni Nuovo Progetto, 1993, sulla storia teatrale e musicale della città di Vicenza e del Patronato Leone XIII dei Giuseppini del Murialdo. Ha collaborato inoltre alle edizioni in facsimile del Graduale *Benevento*, *Biblioteca Capitolare 40* (1991) e del Messale *Verdun*, *Bibliothèque Municipale 759* (1994).

Nel 1991 è stato tra i fondatori dell'Associazione *Mediæ Ætatis Sodalitium*, dedita allo studio e alla diffusione della cultura medievale, con sede a Bologna.

È stato Cultore della Paleografia Musicale presso l'Università di Udine dal 1994 al 1997.

SENSUS



Direttore

MARCO MUZZATI

ARIANNA LANCI: canto

SARA MANCUSO: arpa, claviciterio, organo portativo

MARCO MUZZATI: salterio, percussioni

Dalla lunga esperienza del suo fondatore, il musicista ed attore Marco Muzzati, e di alcuni degli elementi del suo organico, nasce nel 2006 il poliedrico ensemble SENSUS. Accogliendo al suo interno artisti provenienti dai diversi ambienti della musica antica ed etnica, del teatro e della danza, SENSUS esprime la volontà specifica di fondere vari linguaggi, nella proposta di "spettacoli totali" in una sorta di ritrovata koiné. Privilegiando una posizione di riguardo rispetto al pubblico e alla fruizione dei suoi spettacoli, SENSUS offre delle rappresentazioni sempre fresche e godibili, in cui il trascolorare delle atmosfere e degli stati d'animo, costruito sui testi e lo svolgersi dell'azione, viene sempre ben sottolineato ed esplicitato dal continuum musicale e sonoro. In ognuno dei suoi spettacoli, testo e musica ben si alternano come veri protagonisti, su uno sfondo drammaturgico ricco di elementi e suggestioni storiche, spesso rivelatisi di pregnante attualità. Anche la ricchezza dello strumentario utilizzato da SENSUS cattura l'orecchio e l'occhio dello spettatore in funzione evocativa ed affabulatoria, secondo una propria e franca dichiarazione di intenti, come da sempre sottendono, o almeno dovrebbero, la musica e il teatro.

SENSUS si è esibito nelle città di Roma, Venezia, Bologna, Torino, Cuneo, Siracusa, Ravenna, Genova, Firenze, partecipando a vari festival e rassegne quali: Kalendimaya, Musica Cortese, Musicae Amoeni Loci, Invaghite Note, (s)Nodi, I Luoghi dello Spirito e del Tempo. Recentemente SENSUS ha vinto il terzo premio del concorso musicale indetto dalla casa discografica Silfreed Records, e ha partecipato alla colonna sonora del film "Pericles" di Roberto Quagliano/Kamel Film (di prossima uscita), prendendo inoltre parte ad alcune scene del film.

ARIANNA LANCI – Mezzosoprano

Nata a Rimini, laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bologna, si diploma in canto lirico sotto la guida di Evghenia Dundekova presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Si perfeziona nella vocalità classica con Michael Aspinall e Sherman Lowe. Frequenta master sul repertorio barocco con Gloria Banditelli, Jill Feldman, Monica Bacelli, Rinaldo Alessandrini. Approfondisce lo studio della prassi esecutiva barocca con Roberta Invernizzi. Consegue il Diploma di II Livello in Canto Rinascimentale e Barocco con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Patrizia Vaccari, vincendo il Premio per il Miglior Allievo nell'ambito del VI Concorso di Musica Antica, "Premio Fatima Terzo". Selezionata come finalista in numerosi Concorsi Internazionali, tra cui il "Concorso Internazionale di Musica Sacra" di Roma 2009, il Concorso Internazionale di Canto Barocco "Francesco Provenzale" 2009 e il Concorso Internazionale di Canto Lirico "Città di Bologna" 2011, vince il Primo Premio al I Concorso Internazionale di Canto Barocco di Pienza "La musica dei Papi" 2011.

Il suo interesse artistico privilegia la vocalità nel repertorio antico, barocco e contemporaneo.

In scena ha interpretato Dido in "Dido and Aeneas" di Purcell, Phalti in "Susanna" di Gazzaniga, Ino in "Semele" di Handel, Nice in "Serenata a tre" di Vivaldi. Ha cantato come voce solista o in ensemble vocale sotto la direzione di direttori quali Alfredo Bernardini, Alberto Busetini, Giovanni Battista Columbro, Paolo Faldi, Marco Mencoboni, Riccardo Muti, Christopher Stenbridge. Svolge intensa attività concertistica presso Festival e Istituzioni Musicali di rilievo, tra cui Ravenna Festival, Festival Galuppi, Sagra Musicale Malatestiana, Musica Amoeni Loci, Luoghi del tempo e dello spirito, Chiese Corti Cortili, San Giacomo Festival, Grandezze e Meraviglie, Festival Lodoviciano, Festival Città di Crema, Autunno Musicale di Marostica, Dopo il Rumore, Echi Lontani, Invaghite Note, Kalendimaya, Luoghi da ascoltare, Musica Antica a Magnano.

Ospite della trasmissione Piazza Verdi su Rai radio3 ha eseguito in diretta arie inedite dall'oratorio "Susanna" di Gazzaniga. Ha cantato come solista a Pesaro presso il Teatro Rossini, a Vicenza presso il Teatro Comunale, il Teatro Olimpico e l'Auditorium Canneti, a Castelfranco Veneto presso il Teatro Accademico, a Fano presso il Teatro della Fortuna, a Padova presso l'Auditorium Pollini, a Verona presso l'Auditorium Nuovo Montemezzis, a Venezia presso Palazzo Pisani, a Milano presso l'Auditorium San Fedele e la Sala Verdi. Ha eseguito le Folk Songs di Luciano Berio e il Pierrot lunaire di Schoenberg, dedicandosi inoltre al repertorio cameristico in duo con la pianista Lisa Calamosca. Ha collaborato con Stefania Redaelli e Mario Totaro su programmi di musica da camera contemporanea.

Si dedica inoltre alla musica di tradizione orale, concentrandosi sul repertorio ebraico ashkenazita e sefardita, dando vita nel 2004 al progetto Ananke, con il quale ha partecipato ad importanti rassegne musicali in Italia, Austria, Francia, Israele. Attualmente continua a dedicarsi al repertorio sefardita nell'ambito del progetto Aman Sepharad, con il quale svolge intensa attività concertistica in Italia ed Europa. Ha inciso per le etichette Ipecac Recordings e Tactus.

SARA MANCUSO – Arpa gotica, claviciterio, organetto portativo

Diplomata in pianoforte al Conservatorio B. Marcello di Venezia, vince in seguito una borsa di studio per la "Scuola di Alto Perfezionamento musicale" di Saluzzo, dove studia con il pianista Alexander Lonquich. Terminata quest'esperienza, la pianista austriaca Christine Mayr la introduce alla musica barocca; comincia dunque a praticare la prassi del basso continuo, suonando per alcuni anni in qualità di cembalista, in Italia e all'estero, con l'orchestra da camera di Venezia "L'Offerta musicale". Da quel momento si dedica allo studio della musica antica, studiando clavicembalo, clavicordo e fortepiano con Giorgio Cerasoli e Bernard Brauchli. Contemporaneamente approfondisce il suo interesse per il teatro di figura, lavorando per quattro anni con il Gran Teatrino di marionette "La Fede delle Femmine", diretto da Margot Galante Garrone, con cui partecipa a numerosi Festival di teatro, in particolare in Italia, sviluppando una caratteristica forma di teatro di marionette, rivolta ad un pubblico adulto, che, abbandonato l'uso della parola, si incentra sulla

perfetta adesione del movimento al tempo/ritmo musicale e si fonda su scelte musicali estremamente pregnanti e raffinate.

Un percorso a ritroso verso la musica medioevale, la induce a frequentare numerosi corsi tenuti dall'ensemble di musica medioevale La Reverdie e in particolare nella persona della liutista e cantante Claudia Caffagni. In questi anni coltiva la passione per l'arpa gotica studiando a Bruxelles con Hanneloere Devaere e presso il Conservatorio di Vicenza con Marina Bonetti. Contemporaneamente apprende e pratica sempre più spesso l'uso di diversi strumenti a tastiera medioevali, come l'organo portativo, il clavicymbalum e il claviciterio.

È membro dell'ensemble spagnolo di musica medievale Puy de sons d'autre fois, con il quale ha suonato in molte città spagnole, dell'ensemble internazionale di musica medioevale Pentagonale, formatosi all'interno del Festival di musica antica Trigonale (Carinzia) e dell'ensemble veneziano La Frottola, con cui da 7 anni cura a Venezia una rassegna sulla tradizione musicale in Veneto durante il medioevo e rinascimento, cominciata in occasione di una collaborazione con una illustre mostra su Paolo Veronese.

Da circa due anni collabora con l'ensemble La Reverdie, partecipando a numerosi Festival in Italia e all'estero, e partecipando ad una registrazione discografica "I dodici giardini", di prossima uscita, sulla lauda polifonica attorno alla figura di S. Caterina da Bologna (Caterina de' Vigri) per la casa discografica ARCANA, con la collaborazione della Radio Svizzera Italiana.

MARCO MUZZATI – Percussionista, musicologo e attore

È laureato presso il corso di laurea in Discipline dell'Arte Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna. Dal 1985 si occupa di musica antica approfondendo, oltre allo studio musicologico, la prassi esecutiva degli strumenti a percussione medievali, rinascimentali, barocchi ed arabi. Ha seguito corsi di percussioni al Conservatorio Musicale "Tomadini" di Udine, e corsi di perfezionamento sulla pratica musicale antica sotto la guida di alcuni maestri tra cui René Clemencic. Nel 2006 fonda, come direttore artistico, Sensus, un ensemble che riunisce artisti provenienti da esperienze in vari settori di musica, teatro e danza, con il quale ha prodotto alcuni spettacoli multidisciplinari ("Naar e Bellafonte", "Fauvel et Fauvain", "Fuggi Fuggi Fuggi", "Il Lamento degli Artigiani", "Aman Sepharad", "La Barca di Venezia per Padova").

Ha all'attivo numerosi concerti in Italia ed all'estero, collaborando stabilmente dal 1988 con l'Ensemble Cantilena Antiqua (dir. S. Albarello), e dal 2002 con l'Accademia degli Imperfetti (dir. M. Less). Ha collaborato inoltre, tra le varie formazioni, con l'Orchestra Barocca di Bologna (dir. P. Faldi), l'Accademia degli Astrusi (dir. F. Ferri), l'Accademia Strumentale Italiana (dir. A. Rasi), con lo Janas Ensemble (dir. P. Erdas), con la Cappella Musicale di S. Petronio (dir. M. Vannelli), con Gli Affetti Musicali (dir. C. Chiavazza), Laus Concentus (dir. M. Piantelli) e con Scintille di Musica (dir. Francesca Torelli e Angelo Branduardi).

Nel campo della musica etnica ha perfezionato la tecnica sugli strumenti arabi, affiancato dal maestro Abdelghani Madkour, come percussionista del trio Ifrikia, impegnato nella restituzione di repertori di musica classica araba; inoltre si dedica alla musica greca con il Takis Kunelis Ensemble, alla musica klezmer con Vladah Klezmer Band, e a un progetto sulla musica dei paesi del mediterraneo e dei balcani con Otyyot.

Ha partecipato a numerose incisioni discografiche per RCA, Passacaille, Symphonia, Stradivarius, Tactus e Bongiovanni, ed inoltre a trasmissioni radiofoniche e televisive per RAI, BRTN (Belgio), WDR (Germania), RSI (Svizzera), HRT (Croazia). Ha collaborato alla realizzazione della colonna sonora (nomination al Premio Donatello) per il film "I Picari", regia di Mario Monicelli. Inoltre ha partecipato ad alcune scene del film "Io Don Giovanni" di Carlos Saura. La sua esperienza teatrale, in qualità di attore, si espleta per lo più nella messa in scena di spettacoli su testi e musiche del medioevo, del rinascimento italiano e del periodo barocco, di cui spesso cura anche la drammaturgia, la regia e l'allestimento scenico.

Ha inoltre all'attivo esperienze con alcuni danzatori e compagnie di teatro danza e di danza storica, tra cui L'Ensemble di Micha Van Hoecke, Deda Cristina Colonna, Gloria Giordano, La Follia di Flavia Sparapani e Incontradanza di Federica Calvino Prina.

ANDREA ALBERTANI – Violino



ANDREA ALBERTANI, dopo aver conseguito i diplomi di violino e di viola rispettivamente con C. Pedrolli e W. Janssen, aver frequentato corsi internazionali di quartetto d'archi con P. Borciani ed E. Pegreffi, aver seguito seminari di musica contemporanea tenuti da E. Porta ed aver collaborato con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, si è dedicato allo studio della prassi esecutiva seicentesca su violino e viola barocchi. Ha effettuato concerti in qualità di solista e come componente di vari gruppi cameristici per prestigiosi Enti e manifestazioni di Musica Antica sia in Italia che all'estero tra cui l'"Accademia Chigiana" di Siena, l'"Accademia Internazionale C. Monteverdi" di Venezia, "MITO Settembre Musica" Milano e Torino, "Festival Internazionale" di Cremona, "Musica e Poesia a San Maurizio" di Milano, "Festwoche der Alten Musik" ad Innsbruck, "Jornadas de Musica Antiga" di Lisboa, stagioni concertistiche di Basilea, Lugano, Praga, Vienna, Cannes etc.

È membro de "Le Concert des Nations" di J. Savall con il quale ha effettuato concerti per i festival più importanti a Parigi, Ambronay, Lione, Madrid, Barcellona, Bilbao, Roma, Bruges, Amsterdam, Londra, Torino, Udine, Milano, Lucerna, Cracovia etc.; ha fatto parte de l'"Ensemble 415" di Chiara Banchini con concerti tenuti a Losanna, Ginevra ed in alcune città italiane; del "Collegio Strumentale Italiano" diretto da G. Leonhardt, T. Koopman ed E. Gatti; del complesso inglese "Chiaroscuro" di N. Rogers; del "Gruppo da Camera di Bologna" con L. Rovighi; dell'"Ensemble Pian & Forte" di Milano con G. Cassone; de l'"Europa Galante" di F. Biondi. Ha collaborato inoltre con A. Curtis, L. van Dael, e R. Jacobs.

Dal 2000 ricopre il ruolo di prima viola solista nell'"Orchestra Barocca della Mitteleuropa" collaborando con direttori quali R. Vettori, A. Marcon, B. Kuijken, P. Neumann e Pál Németh con concerti in Italia, Polonia (Varsavia, Cracovia, Wroclaw), ed Ungheria (Budapest). Ha effettuato registrazioni discografiche per Astrée (con "Le Concert des Nations"), Harmonia Mundi France (con "Ensemble 415"), Virgin Classics (con "Europa Galante"), Frequenz, Bongiovanni, Symphonia, Nuova Era e Giulia, radiofoniche per la RAI di Trento, Bolzano e per quella di Trieste, televisive per la RAI nazionale, cinematografiche per i registi W. Herzog, R. Benhadj e con il direttore della fotografia V. Storaro. Ha insegnato violino presso la Civica Scuola di Musica "C. Monteverdi" di Cremona ed il Conservatorio Statale di Musica "L. Marenzio" ("A. Venturi") di Brescia, viola al Conservatorio Statale di Musica "G. Cantelli" ("A. Vivaldi") di Novara. È titolare della cattedra di viola presso il Conservatorio Statale di Musica "C. Monteverdi" di Bolzano ed ha tenuto i corsi accademici di "Prassi esecutive e repertori barocchi per violino e viola su strumenti storici" e di "Prassi esecutive e repertori d'insieme per voci e strumenti antichi" nel medesimo Istituto.

DESY ROSSI – Violino



DESY ROSSI, livornese, inizia gli studi musicali presso l'Istituto Musicale pareggiato "P. Mascagni" di Livorno nella classe di violino del Prof. Guglielmo De Stasio. Nel giugno 2013 si diploma presso l'Istituto Musicale pareggiato "L. Boccherini" di Lucca sotto la guida del Prof. Alberto Bologni. Affascinata dagli strumenti storici intraprende lo studio del violino barocco con il Prof. Andrea Albertani presso il Conservatorio di Musica "C. Monteverdi" di Bolzano dove attualmente frequenta anche il biennio solistico-cameristico del corso di viola con il medesimo insegnante.

Ha suonato con varie orchestre e gruppi cameristici, sia in Italia che all'estero: "Orchestra barocca della Mitteleuropa", "Theresia Youth Baroque", "Orchestra Haydn" di Trento e Bolzano, "Orchestra Massimo De Bernart", "Orchestra Gli Archi" di Lucca; dal 2007 al 2011 ha ricoperto il ruolo di violino di fila nell'"Orchestra e Coro di Lirica in Piazza" (S.O.L.T.I.); dal 2011 al 2012 ha collaborato con l'"Ensemble Symphony Orchestra" (ESO).

Spaziando dalla musica del primo '600 sino a quella contemporanea ha collaborato con direttori quali Maurizio Dini Ciacci, Diego Dini Ciacci, Gabriele Micheli, Gianpaolo Mazzoli, Michele Nitti, Giacomo Loprieno, Claudio Astronio, Massimo De Bernart, Daniele Giorgi, Domenico Pierini, Alfonso Scarano, Elisabetta Maschio, Claudio Maria Micheli, Daniele Agiman, Gianna Fratta, Ovidiu Balan, Chiara Morandi, Romano Vettori, Václav Luks.

Nel dicembre 2014 con "Italian Philharmonic Orchestra" ha partecipato come violista alla tournée nella Repubblica Popolare Cinese suonando nei teatri delle più importanti città (Beijing, Zhengzhou, Yangzhou, Shunde City, Chongqing, Shenzhen, Guangzhou, Zhaoqing, Zhuhai, Xi'an, Shanghai, Hangzhou, Zhuji). Ha frequentato master class tenute da: Domenico Pierini, Alessandro Milani, Chiara Morandi, Ladislau Petru Horvath, Chiara Banchini, Gordon Murray, Carsten Eckert, Stefano Veggetti, Sigiswald Kuijken e Luigi Rovighi.

GIUSEPPINA BRESSI – Oboe barocco



GIUSEPPINA BRESSI si è brillantemente diplomata in Oboe sotto la guida di Antonio Sirignano presso il Conservatorio “F. Torrefranca” di Vibo Valentia nel 1994. In seguito si è perfezionata in Oboe e Corno inglese con Luca Vignali e con Paolo Pollastri. Con Pollastri, Andrea Mion e infine con Marco Cera ha intrapreso lo studio dell’Oboe barocco, conseguendo brillantemente la laurea al Triennio accademico di Musica Antica presso il Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza, presentando anche una tesi sulla musica e i musicisti alla corte di Dresda, per la quale ha ottenuto il massimo dei voti. Ha proseguito nel perfezionamento seguendo lezioni con Paolo Grazzi, con Alfredo Bernardini e Paolo Pollastri, con i quali ha frequentato master classes.

Si è segnalata in numerose manifestazioni musicali in Italia per importanti associazioni concertistiche (Amici della Musica, Società del Quartetto, A.Gi.Mus....) e all’estero, come solista, in duo con pianoforte, in trio con clarinetto e fagotto e in svariati gruppi da camera. In formazione da camera, e in particolare con il quintetto di fiati “Ferenc Farkas” di cui è stata responsabile e fondatrice, ha ottenuto risultati significativi, classificandosi sempre ai primi posti in concorsi e rassegne. Dal 1990 al 1994 ha ricoperto il ruolo di I Oboe nell’orchestra *Fausto Torrefranca* di Vibo Valentia, diretta da Julian Lombana Marino e Adriano Melchiorre. Con il coro e l’orchestra *Fausto Torrefranca* di Vibo Valentia ha partecipato nel 1998 ad una tournée in Calabria e Campania nell’esecuzione della Passione secondo Matteo di J. S. Bach, in qualità di I Oboe e Corno inglese. Ha fatto parte anche dell’ottetto di fiati *Fausto Torrefranca*.

Attualmente è impegnata nel repertorio barocco, in duo con il clavicembalo (formazione con la quale si è esibita anche negli Stati Uniti), nell’*Accademia Berica per la Musica Antica*, della quale è cofondatrice, e in svariati gruppi da camera.

Per molti anni si è dedicata anche al canto polifonico, come componente del *Coro Polifonico Laudamus* di Reggio Calabria, diretto da Giorgio Costantino, con il quale ha vinto il 1° Premio al Concorso Nazionale “Città di Vallecorsa” nel 1991.

È docente di ruolo nella Scuola Primaria, impegnata nelle varie discipline della didattica, in progetti di diffusione della cultura musicale e anche della musica popolare calabrese.

FRANCESCO BRAVO – Clavicembalo



FRANCESCO BRAVO, nato a Treviso nel 1964, si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, da E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach.

Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero, ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics.

È risultato vincitore di vari concorsi nazionali ed internazionali, sia come solista al clavicembalo, sia in duo con il flautista G. Furlanetto.

È componente, con Alessandro Padoan, del duo clavicembalístico dell'*Accademia Berica per la Musica Antica*, di cui è cofondatore e Vicepresidente.

In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi ed è membro della "Commissione per la tutela degli organi storici" presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, delegata per il Veneto.

È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso.

È titolare della cattedra di organo complementare e canto gregoriano presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino. (Sito internet www.francescobravo.it)

DANIELE CERNUTO – Violoncello



DANIELE CERNUTO si è brillantemente diplomato in violoncello al conservatorio di Messina col M° Maurizio Simonelli, in viola da gamba con il massimo dei voti al conservatorio di Vicenza sotto la guida del M° Paolo Biorci, in didattica della musica e in didattica dello strumento.

Ha collaborato con orchestre, anche come primo violoncello quali Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Teatro Olimpico di Vicenza e con alcune di loro ha effettuato tournée in Germania, Francia, Polonia, Austria, Ungheria, Messico.

Collabora con diverse formazioni (Orchestra Barocca Tiepolo, Consortium Carissimi, orchestra Arcomelo, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici, i Virtuosi Italiani, La Venexiana, De Labintinθο), con le quali effettua concerti per associazioni e società concertistiche tra le più importanti in Italia e all'estero.

Fondatore e direttore artistico dell'ensemble Dolci Accenti, ha effettuato concerti in Italia, Romania, Lituania e registrato per radio Romania International. Con questo ensemble ha registrato l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo.

Dal 1997 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Barocca di Venezia diretta da Andrea Marcon con la quale ha effettuato registrazioni per Arts, Sony, per la Deutsche Grammophon Archiv e diverse radio e televisioni nazionali ed estere. Ha effettuato tournée nei principali festival e sale da concerto d'Europa, U.S.A., Giappone.

Affianca all'attività concertistica quella discografica collaborando con ensemble che hanno effettuato registrazioni per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Dal 2005 insegna Viola da gamba nei corsi di laurea triennali al conservatorio "Tomadini" di Udine. È docente di Violoncello al Liceo "Pigafetta" di Vicenza.



Tony Chinnery

Clavicembali
Harpsichords

Via Padule, 93 Vicchio (FI)

www.early-keyboard.com | info@keyboard.com



Trattoria - Pizzeria 33

PIZZA CON FARINA DI KAMUT

Tel. 0444 289411 - Fax 0444 289411
Sms 342 1078768 - Cell. 342 1078768
E-mail: pizzeria33@libero.it



GIOLO SERVICE

TERMOIDRAULICA

di Giolo Fabio

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARIO
IMPIANTI SOLARI
IRRIGAZIONE
CALDAIE

Via S. Giustina, 27
36057 ARCUGNANO (VI) - Tel. e Fax 0444 550191
Cel. 328 7117694

CARROZZERIA ITALIA



di Campigato Cristian e Stefano s.n.c.

AUTORIZZATA **FIAT**

Via Dell'Industria, 7 - (S. Agostino)

36057 ARCUGNANO (Vicenza)

Tel. 0444.289153 - Fax 0444.285166

E-mail: carrozzeriaitaliasnc@alice.it



La Vera Birreria

Via Umberto I, 7

Arcugnano (VI)

Tel. 0444 270111

**BOTTAZZI
& VANCINI**
s.r.l.

società multiservizi



**OFF
MARKETING**



**OFF
EVENTS**



**OFF
STUDIOS**



**OFF
CREATIVE**



**SMALL
BUSINESS**



OFFicina
BUSINESS LAB

WWW.OFFITALY.IT

+39 342 889951



Impianti antifurto
Impianti elettrici
Automazione
Domotica

Global Security di Fiscato Filippo
Via Riviera Berica, 48 - 36100 Vicenza
Tel. e Fax 0444 32 18 31 - 348 24 57 900
P. IVA 03735790242
www.globalsecurity-vi.it
e-mail: globalsecurity.vi@gmail.com



OFFERTA ANTIFURTO

contributo installativo

"20% importo imponibile" esclusa IVA

- N°1 CENTRALE antifurto PRISMA 8 zone espandibile a 24
- N°1 TASTIERA LCD ELLISSE per gestione ascensioni e menù
- N°1 SIRENA per esterno SC35 autoalimentata
- N°2 RIVELATORI doppia tecnologia 15 mt.

OFFERTA TVCC

contributo installativo

"20% importo imponibile" esclusa IVA

- N°1 VIDEOREGISTRATORE digitale 4 ingressi rete lan possibile visione smart phone
- N°1 HARD DISK per videoregistratore
- N°4 telecamere 960H linee colori con alimentazione 12 V day/night
- N°4 alimentatori 220V/12V per alim.telecamere
- N°1 monitor 7 pollici a colori LCD







A L B E R G O

San Raffaele

Viale X Giugno, 10
Vicenza - Tel. 0444 545767

Fax 0444 542259

info@albergosanraffaele.it



Wall Street English[®]

L'INGLESE PER IL TUO FUTURO.



**Personal English
Business English & Market Leader
Metodo di apprendimento naturale
Corsi di preparazione per IELTS-TOEFL-TOEIC
Insegnanti madrelingua certificati
Orari flessibili
Unico metodo di insegnamento certificato**

**Wall Street English Vicenza Viale dal Verme 135 36100 Vicenza
Tel 0444929288 F.b. Wall Street English Vicenza sito : www.wsevicenza.it**